Runners.it
ATLETICA E PODISMO

16/04/2018

Elisabetta Villa e Stefano Sambati al triathlon medio Lido di Volano: 1° posto assoluto per Villa



Sabato scorso al **Lido di Volano**, nel **ferrarese**, è andato in scena il 6^ **Irondelta di Primavera**, prova sulla distanza del **mezzo Ironman**. Due alfieri del Triathlon Team Pezzutti erano al via, per entrambi un test importante di inizio stagione.

Elisabetta Villa ha scelto questa gara come prova generale in vista dell'Ironman del Texas, a due settimane dell'evento. Il test è stato superato alla grande: 1° posto assoluto per Elisabetta! **Stefano Sambati**, invece, si è presentato ai nastri di partenza della stagione in forma, ma con un grande punto interrogativo a causa di una caviglia malconcia che non gli ha permesso di correre negli ultimi due mesi.

Il percorso prevedeva **1.9 Km di nuoto**, **85.5 Km di ciclismo no draft** e **21 Km di corsa**, con partenza dal Lago delle Nazioni e arrivo all'interno della Pineta del Lido di Volano. Villa ha messo subito le cose in chiaro, uscendo dalla frazione di nuoto in 31', in seconda posizione (migliorando di 2 minuti il tempo del 2017), mantenendo poi la seconda piazza anche nel tratto in bicicletta, affrontato a ritmo costante, con la prima in classifica sempre nel mirino. "Scesa dalla bici in 2h 29', sapevo la distanza che mi separava da lei. – racconta Elisabetta – Aveva poco meno di 3 chilometri di vantaggio e dentro di me ho pensato che avrei potuto accorciare il distacco". E così è stato. Alla fine del 3° giro di corsa sui 4 previsti, infatti, Villa ha messo la freccia portandosi in testa e senza più voltarsi indietro è arrivata al traguardo al **1° posto assoulto**, con il tempo finale di 4h 28' (ultima frazione corsa in 1h 27').

Sambati a causa dei problemi ai tendini di una caviglia negli ultimi mesi si è concentrato sul nuoto e la bicicletta. Sabato ha affrontato senza problemi la prima frazione nel lago salato, completandola in 34'12''. Positivo anche il tratto di percorso in bicicletta, dove Stefano ha spinto forte sui pedali, sempre al limite per i 4 giri previsti, mantenendo una media di 33 km/h. All'inizio dell'ultimo giro di corsa la sua caviglia ha cominciato a chiedere il conto, ma Sambati ha stretto i denti e concluso la sua prova in 4h 59'.